

**ASSOCIAZIONE MEDICA PER LO STUDIO DELL'AGOPUNTURA
(AMSA)**

Presidente Dott. Carlo Di Stanislao

**SCUOLA ITALO-CINESE DI AGOPUNTURA
Direttore didattico Dott. Dante De Berardinis
aderente alla**

FEDERAZIONE ITALIANA SOCIETA' DI AGOPUNTURA (FISA)

**TESI
IV ANNO**

**LA LOMBALGIA IN MEDICINA CINESE
ATTRAVERSO L'ANALISI DI UN CASO CLINICO**

**RELATORE
Dott.
CARLO DI STANISLAO**

**CANDIDATO
Dott. ANDREA SAVORELLI**

ANNO ACCADEMICO 2004/2005

INTRODUZIONE

La lombalgia viene definita come una sintomatologia algica interessante appunto la zona lombare, a carattere acuto o cronico, che riconosce, come vedremo in seguito, una eziologia quanto mai varia. Essa è una delle sintomatologie di maggior frequente riscontro presso qualsiasi struttura sanitaria: dallo studio di medicina generale al presidio di pronto soccorso, all'ambulatorio specialistico. E' altresì la causa più frequente di inabilità temporanea al lavoro, talvolta prolungata, con astensione dallo stesso. E' la 2° causa più frequente di patologia a carattere neurologico negli Stati Uniti; gli americani spendono almeno 50 miliardi di dollari ogni anno per il "mal di schiena" (dato aggiornato al giugno 2005). Inoltre è un sintomo che sempre più spesso, in ragione della sua varia eziologia, si presenta in forma cronica e/o ricorrente; configurandosi così attorno ad esso un interesse sempre maggiore sia in ambito sanitario che socio-economico.

Abbiamo infatti che la popolazione colpita è molto eterogenea per età, sesso, attività lavorativa, sportiva ed abitudini di vita. In quest'ambito la lombalgia può essere riferita come espressione clinica di patologie d'organo (principalmente di pertinenza uro-ginecologica) ed a carico del rachide lombare (degenerative, infiammatorie, traumatiche, strutturali), rappresentando quest'ultime le cause più frequenti.

Appare infatti evidente che il prolungarsi dell'età media comporta la ricorrenza di tale sintomatologia che, se da un lato può essere determinata da una postura errata inveterata con errori statico-dinamici ripetuti nel tempo, dettati da abitudini di vita tipiche di un paese

altamente civilizzato quale quello occidentale(ad es. prolungata posizione seduta al tavolo di lavoro, movimenti ripetitivi del bacino e quattro arti in fabbrica anche per 600-700 volte al giorno, associati a scarso o del tutto assente esercizio ginnico che ristabilisca l'armonia osteoartromuscolare), non meno importanti e frequenti risultano essere le patologie del rachide lombare stesso, ad eziologia degenerativo/infiammatoria e post-traumatica (ad es. in discopatie erniarie, osteoartrosi, artrite, e come esiti algici di pregressi traumatismi della strada).

LA COLONNA VERTEBRALE

(considerazioni, rapporti con organi e visceri)

In medicina cinese la colonna vertebrale assume un particolare significato anche al di là delle solite considerazioni dinamiche; ha infatti funzione di contenere il midollo e quindi di partecipare alla trasformazione del Jing in Qi e poi in Shen; dà solidità, indicando il percorso compiuto ed il cammino da scegliere; permette qualsiasi movimento, intendendo anche il come un individuo si pone nei confronti delle scelte della vita nel suo percorso di differenziazione. A quest'ultimo riguardo sono importanti le cosiddette "cerniere di rotazione", secondo cui quella cervicale indica l'esplorazione del mondo permettendo l'orientamento e la collocazione nello spazio degli eventi; quella dorso-lombare simboleggia il cambio di prospettiva con reazioni personali connesse ad eventi esterni, e quella lombo-sacrale rappresenta la capacità di camminare dritti ed avere una direzione nella vita. Tutto ciò è di estrema importanza diagnostica e terapeutica potendo alcune turbe psichiche manifestarsi con problemi fisici.

In medicina cinese, quindi, la colonna vertebrale, al di là dell'aspetto osteostrutturale, assume notevole significato con implicazioni di carattere psicofisico, dovute anche a relazioni importanti con i meridiani della Vescica e Vaso Governatore.

Il meridiano Vaso Governatore è centrale ed ha ai lati le due branche del meridiano della Vescica (la parte più mediale risente dei traumi fisici, la più esterna di quelli psichici: tali traumi incidono tutti sul vaso governatore). I punti shu del dorso fanno da mediatori tra il meridiano della Vescica e del Vaso Governatore.

Nel punto VG4 risiede la radice dello Yang e, nella concezione secondo cui vi sono tre riflessi motori fondamentali ovvero Tai Yang (andare avanti), Yang Ming (arrestarsi) e Shao Yang (ruotare), tale punto, che si trova in regione lombare, dopo le prime settimane di vita è sede del riflesso che determina la postura eretta, che interpreta anche la capacità di andare incontro alla vita.

In definitiva quindi, alcune algie in tale regione anatomica spiegherebbero, al di là dell'aspetto meramente fisico, il conflitto tra la volontà e la capacità dell'individuo stesso, ed i ritmi ed i tempi della vita di tutti i giorni.

In tale ottica assumono notevole importanza anche i meridiani tendino muscolari (TM) che esteriorizzano fisicamente le condizioni di disagio psichico.

Il meridiano del Du Mai riguarda il Qi in movimento dei Reni.

L'autonomia del bambino dalla madre è rappresentata dal passaggio dal Ren Mai al Du Mai.

L'acquisizione della postura eretta determina la capacità di muoversi nel mondo e la scelta di tale movimento in alternativa allo stare fermi è Shao Yang. Il mantenimento della postura eretta è dovuto all'azione del cervello medio che, in termini di agopunti, è compreso tra il 17 ed il 20 Du Mai.

Se vi sono problemi nella postura eretta si può trattare il meridiano Jin Qiao; se il problema è nel sorreggere la propria struttura in movimento, va trattato il meridiano Yang Qiao.

Nell'ambito delle strutture articolari, ricordiamo che importanza primaria riveste il mantenimento dello stato trofico di queste stesse, che è delegato al sangue. Il nutrimento (Xue) giunge alle ossa, alle articolazioni ed ai tendini tramite il meridiano Da Bao Mai. Il Bao Mai rappresenta la connessione tra il cuore ed il rene; in particolare giunge alla colonna a livello del Du Mai 1.

Il trofismo dei muscoli è invece retto dalla Milza, e la loro contrattilità è di pertinenza del Fegato come anche la forza muscolare ed il controllo dei tendini (S.W., cap 44).

La colonna vertebrale è inoltre in relazione con la Wei Qi che giunge al cervello tramite i meridiani tendino muscolari, i meridiani Yang, ed i meridiani distinti. La Wei Qi è tenuta insieme dallo Yang Wei Mai, ed ha importanza per l'udito, la visione e la sensibilità somatica.

La colonna vertebrale è in stretta connessione con i cosiddetti organi curiosi che sono il cervello, il midollo e le ossa.

Contenuto nella colonna vertebrale è il midollo, che è la forma attiva del Jing, ovvero il Jing + Shen. Questa unione avviene nella colonna al livello dei punti Du Mai 4 (Ming Men) e Du Mai 14. Il Jing + Shen, oppure il Jing e Yuan Qi o anche Jing e Wei Qi sono trasportati nei canali Luo e Distinti. La stretta ed ovvia relazione che si contrae tra il Jing ed i midolli, avviene poiché i Yin Ye estratti dai "cinque grani" ed in particolare gli Ye, si accumulano nel sistema nervoso, nei midolli e nei lombi, attraverso la fase Gao. I Gao sono delle condensazioni di Jing. A tal proposito svolge un ruolo importante, e quindi di relazione con le ossa il viscerale curioso Vescica Biliare, in quanto contenitore di Jing posto al centro del corpo. Si spiegano così diverse correlazioni tra alterazioni della Vescica Biliare ed alcune malattie del midollo.

Abbiamo infatti che la Vescica Biliare è considerata essere sia un viscerale normale che curioso e per tale ragione si pone come collegamento tra questi due sistemi. La bile rappresenta un liquido Ye il cui compito è quello di intervenire nella purificazione del torbido che si trova nelle ossa, nel midollo e nel cervello.

Essa impedisce inoltre che il calore-umidità penetri nelle ossa, trasformandosi in Bi determinando a sua volta una neuropatia, nel midollo causando demenza o, nel cervello, determinando uno stato confusionale con perdita di concentrazione e, financo, m.di Parkinson.

Il fluido biliare ha quindi grande importanza e rappresenta un legame rilevante tra gli organi curiosi (utero, ossa, colonna, midollo, cervello e sistema ormonale) e gli Zang Fu. La Vescica Biliare ha inoltre correlazione con il meridiano Yang Wei Mai che contiene molti dei suoi punti; è interessato anche in una patologia lombare chiamata Fei Yan in cui dai sintomi lombari, presenti all'inizio, che sono Dai Mai, si passa poi a manifestazioni neurologiche interessanti lo Yang Wei Mai.

Per quanto sopra esposto, hanno rilevanza terapeutica i seguenti agopunti della Vescica Biliare:

il 20 GB è di collegamento con il cervello; il 29 GB collega gli Zang Fu con le ossa; l'8GB risulta in relazione con ossa e midolli; il 22 GB che ha effetto sui vasi sanguigni in relazione all'azione trofica sui muscoli e le ossa; quest'ultimo è inoltre un punto di riunione dei m. tendino muscolari.

Un'altra fondamentale relazione è quella esistente tra la Vescica, le ossa ed i midolli (tra l'altro la Vescica forma con il Rene la coppia biao-li).

Abbiamo infatti che, la Vescica, oltre a conservare i liquidi Yin-Ye, "ha la carica dei territori e delle città" (S.W.cap.8); ciò vuol dire che si occupa della comunicazione tramite le acque che sono presenti attorno ai territori di terra: secondo J.M.Kespi questo simbolismo si tradurrebbe nel rappresentare il midollo spinale.

Come sopra accennato, in tale contesto si inserisce il Rene, per il suo compito di regolare la funzione della Vescica (tramite il suo Qi), di conservare il Jing e soprattutto di produrre il midollo (S.W.cap.5) e governare le ossa (S.W.cap.23). Abbiamo infatti che una forma di lombalgia può essere presente in corso di sindrome da vuoto di Jing di Rene.

In questo senso si comprende la relazione tra le disfunzioni del Rene e le artropatie degenerative.

IL CASO CLINICO

L'esposizione del caso clinico che segue, si riferisce al trattamento con agopuntura, effettuato dallo scrivente nell'anno 2004, in una donna sofferente di lombalgia .

Tale caso risulta essere interessante poiché per alcuni aspetti si offre a delle considerazioni di carattere generale nell'ambito delle lombalgie, in considerazione, come già detto, della larga diffusione di tale patologia, ed al tempo stesso rivela, in alcune sue peculiarità, delle implicazioni particolari nella scelta terapeutica dei punti praticati.

Il caso riguarda una giovane donna di circa 30 anni giunta all'osservazione per una persistente e ricorrente lombalgia da vari anni, per cui aveva praticato saltuariamente terapia steroidea, talvolta alternata a terapia con FANS con risultati scarsamente positivi e del tutto transitori.

Nella anamnesi remota la paziente riferiva, degno di nota, un trauma contusivo per una caduta accidentale da cavallo circa dieci anni prima, per cui aveva effettuato allora un'indagine radiografica del rachide che aveva scongiurato fratture vertebrali.

Da vari anni inoltre, la paziente era in sovrappeso corporeo di circa 15kg per cui praticava saltuariamente ginnastica aerobica presso un centro sportivo locale. L'attività lavorativa (segretaria amministrativa) le imponeva per diverse ore al giorno una postura seduta.

Non riferiva altri problemi di salute, né terapie in atto.

All'esame obiettivo oltre all'obesità, si evidenziava un'accentuazione della lordosi fisiologica lombare. L'esame della lingua mostrava una lingua lievemente edematosa, di colore cremisi, con scarso induito biancastro. L'analisi del polso lo rivelava profondo. Si è deciso quindi, con il consenso della paziente, per un trattamento con sedute di agopuntura a cadenza settimanale, secondo uno schema terapeutico scegliendo i punti 23 e 25 del meridiano della Vescica e 3 del meridiano del Rene, prevedendo un ciclo terapeutico di 10 sedute. La terapia è stata praticata con aghi monouso bimetallici delle dimensioni di 0,25 x 13mm. Al contempo si consigliava alla paziente l'effettuazione di una risonanza magnetica del rachide lombo-sacrale per una valutazione morfologica discolegamentosa, e le veniva consegnata una dieta ipocalorica da 1600 kcal /die per il raggiungimento di un idoneo peso corporeo. Durante il trattamento con agopuntura la paziente inoltre continuava a praticare terapia ginnica aerobica.

Fin dalla seconda seduta la paziente notava e riferiva un netto miglioramento della componente algica, ma persistenza fino alla quinta seduta, poi regredita, della sensazione di "tensione lombare", anche se di entità ridotta rispetto a prima dell'inizio della terapia.

Giunta alla settima seduta di agopuntura, con beneficio clinico da lei quantificato intorno all'80-90% , la paziente riferisce un accadimento inaspettato: la comparsa di ciclo mestruale con flusso quantitativamente regolare dopo anni di microsanguinamento anche se con cadenza regolare. Aveva infatti tralasciato involontariamente di riferire durante l'anamnesi, forse proprio perché datata, questa alterazione della fisiologia mestruale, ed ora raccontava di essere stata sottoposta, in periodo antecedente a ciò, e per diversi anni, ad una prolungata terapia ormonale , imprecisata per principio attivo e posologia, consigliata dal ginecologo per dismenorrea.

Dopo anni di ciclo mestruale alterato per quantità di flusso, era ricomparso il ciclo normale.

Nel frattempo la paziente era anche riuscita ad eseguire ,dopo i normali tempi di attesa, la risonanza magnetica del rachide lombo-sacrale che evidenziava modeste alterazioni spondilo-artrosiche dei metameri lombo-sacrali, una modesta protusione discale a livello L4-L5 con impronta sul sacco durale ed un'altra protusione al livello L5-S1.

A seguito di tale evidenza radiologica si consigliava l'astensione da alcuni esercizi ginnici che la paziente praticava nell'ambito della ginnastica aerobica, poiché giudicati non idonei per la discopatia vertebrale.

Il ciclo terapeutico con agopuntura è proseguito fino alla decima seduta settimanale prevista, con la paziente che non riferiva più lombalgia né senso di limitazione funzionale a livello del tratto lombare. Non si sono verificati eventi avversi né locali, né generali nel corso delle sedute. A distanza di circa dieci mesi dalla fine del trattamento con agopuntura, la paziente

segnalava di non aver più sofferto di lombalgia, di avere un ciclo mestruale regolare per frequenza e quantità di flusso, ma di essere riuscita a perdere solo qualche kg (circa 5 kg) di peso nonostante la terapia ginnica e dieta praticata (saltuariamente!).

ANALISI DEL CASO CLINICO

Per quanto riguarda il trattamento praticato, come già riportato in precedenza, sono state effettuate 10 sedute di agopuntura, a cadenza settimanale. Nelle prime 3 sedute si è deciso di trattare la paziente con i punti Shu del dorso (BEI SHU) 23 e 25 del meridiano della Vescica; in seguito è stato aggiunto, alla luce delle nuove evidenze radiologiche, il punto 3 del meridiano del Rene.

La scelta dei due punti 23 e 25 posti sul meridiano della Vescica (ZU TAI YANG) è stata dettata dal fatto che la lombalgia in esame veniva riferita non correlata a particolari eventi climatici, né a traumi locali recenti, né a condizioni psicologiche e/o comportamentali, né associata a qualsiasi altro sintomo; tali punti inoltre risultavano essere dolenti alla digitopressione.

In quanto Shu del dorso, essi sono punti con la funzione di "trasportare ed offrire" i soffi degli organi all'organismo (Kespi) ed "hanno fundamentalmente un'azione di controllo" (J.Yuen). Questi due punti esplicano inoltre un interesse peculiare nel tratto lombare.

Il 23BL (Shen Shu) è localizzato ad 1,5 cun a lato del bordo inferiore dell'apofisi spinosa di L2 e di Mingmen (4 DM), ed è stato definito un "punto di comando" della colonna lombare. Tra le sue funzioni è noto che: tratta i reni, tonifica la colonna vertebrale, è utile nei casi di perdita del Qi di Rene, rinforza lo Yang originale dei reni; inoltre tratta il freddo e l'umidità, trasporta l'energia del Rene per offrirla a tutto l'organismo (Kespi).

Come già visto nell'introduzione chiari e determinanti sono i rapporti Zang Rene- Vescica- Midollo- Ossa.

La stimolazione del 23BL trova oltre a ciò indicazione in numerose altre patologie, quali quelle di pertinenza: oculistica (disturbi del visus ed ambliopia), otorinolaringoiatrica (sordità ed acufeni), andrologica (impotenza, sterilità), ginecologica (ciclo mestruale irregolare e/o doloroso).

L'altro punto Shu del dorso 25BL (Da Chang Shu) è situato ad 1,5 cun lateralmente al bordo inferiore dell'apofisi spinosa di L4 e di Yaoyangguan (3 DM). È lo Shu del Grosso Intestino, incaricato delle trasmissioni e dei camminamenti (Kespi). Trova anch'esso indicazione nelle lombalgie, anche con rigidità; nelle sciatalgie e cruralgie. È in pratica un punto collegato con il Sistema Nervoso Periferico (porta il nutrimento nelle neuropatie). Oltre a ciò è ovviamente indicato nelle alterazioni del transito intestinale (diarrea e stipsi).

Il punto 3 del meridiano del Rene (Taixi- Grande Torrente), è situato nella doccia che si trova tra l'apice del malleolo interno ed il tendine calcaneale all'altezza dell'apice malleolare. È un punto Shu-ruscello e Yuan-fonte, e quindi possiede un'azione nutritizia nei confronti dell'organo corrispondente (Rene). È stato scelto per la sua proprietà di "sostenere la zona lombare"; inoltre tonifica il Qi di Rene e ne nutre lo Yin. Come punto Yuan è inoltre in grado di attivare l'energia originaria Yuan Qi (del Cielo Anteriore) che avvia tutti i processi di trasformazione dell'organismo.

Attiva quindi la funzione del Rene. Ha inoltre azione di nutrizione ed attivazione nei confronti dei visceri straordinari cui viene inviata la Yuan Qi attraverso i meridiani straordinari, richiamata dai punti Yuan. Come tutti i punti Yuan, grazie alla connessione con i punti Luo, permettono un legame tra meridiani accoppiati Yin/Yang (Rene/Vescica), e tra superficie (Biao) e profondità (Li).

Il punto 3KI nutre il Jing e regolarizza l'utero. La fase fertile nella vita della donna si trova in uno stato di aumentato livello dello Yin; se il ciclo mestruale è scarso e/o corto, come nella sindrome premenopausale, va nutrito il Jing e ristabilito lo Yin; tutto ciò con il 3 KI. Ricordiamo anche in tale contesto che la discopatia erniaria viene interpretata come un effetto della riduzione del Jing, e che quindi beneficia del trattamento del punto 3 KI.

Taixi rafforza anche e regolarizza i meridiani Ren Mai e Chong Mai; tratta le patologie del Riscaldatore inferiore: vento-freddo, calore-umidità, stasi di Qi e di Xue. A livello psichico aiuta la riflessione e contrasta la rimuginazione. Appare quindi evidente, da tutto ciò, la motivazione della scelta degli agopunti descritti, nell'ambito della lombalgia, con l'aggiunta in un secondo momento di Taixi per il riscontro RM di discopatia, e quindi la necessità di stimolare un'azione trofica nei confronti di Rene, ed in definitiva di nutrire il Jing (la presenza di discopatia con peggioramento della lombalgia dopo prolungata stazione seduta faceva supporre una situazione di pieno di Yang locale). Al contempo possiamo anche spiegarci, con l'uso degli stessi punti, la regolarizzazione quantitativa del ciclo mestruale, specialmente a seguito dell'azione del 23BL e del 3KI (la scarsità ad eziologia jatrogena del ciclo mestruale poneva l'ipotesi diagnostica di una situazione di stasi di Xue e vuoto di Yin, peraltro supportata dal riscontro obiettivo di una lingua di colore cremisi, spesso con scarso induito ed un polso profondo e filiforme).

LA LOMBALGIA IN MEDICINA CINESE

GENERALITA'

Trattando della lombalgia è bene ricordare quelle che sono le strutture anatomiche interessate. Il tratto lombare del rachide risulta essere un complesso costituito dalle vertebre lombari, che è sostenuto anteriormente dal legamento longitudinale anteriore e, subito dietro, dal legamento longitudinale posteriore. In tale contesto si inseriscono a mantenere rapporti tra le vertebre i legamenti gialli (tra le due lamine vertebrali), la capsula, ed i legamenti antero-interni delle articolazioni interapofisarie, i legamenti interspinosi e sovraspinosi, ed i legamenti intertrasversari.

Il sistema muscolare coinvolto è costituito dai muscoli posteriori (spinosi, piccolo tentato posteriore ed inferiore e, grande dorsale), latero vertebrali (quadrato dei lombi e psoas) e quelli della parete addominale.

CAUSE

Numerose ed eziologicamente diverse appaiono essere le cause di lombalgia; e come sempre, è di estrema importanza la diagnosi differenziale.

Le più frequenti sono dovute a:

- a) Disturbi legamentosi con componente algica maggiore nei movimenti di flessione del tronco in avanti, dovuti spesso a stress da carico e/o movimento brusco, o da scorretta postura.

- b) Disturbi delle articolazioni posteriori dovuti principalmente ad un brusco movimento rotatorio del tronco.
- c) Protrusioni discali: è una delle cause più frequenti nel mondo occidentale, ove prevale la concomitanza di sedentarietà e sovrappeso corporeo; per cui per motivi fisici il disco intervertebrale si schiaccia e "slitta" in avanti od in dietro. Dietro al disco è presente il legamento longitudinale posteriore, riccamente innervato e perciò causa di dolore vivo in caso di protrusione discale. Con il progredire della patologia discale, il disco spinge sulla dura madre con dolore che si presenta forte e fisso, determinando ciò che comunemente è chiamato "colpo della strega".
- d) Infiammazioni radicolari da varie patologie quali l'ernia del disco, l'Herpes Zoster, l'aracnoidite, la neurite ed alcuni tipi di interessamento da artrite reumatoide.
- e) Disturbi viscerali: 1) di pertinenza intestinale e/o digestiva (frequenti i casi di lombalgia da stasi di materiale fecale in sede colica), dovuta a numerose anastomosi fra innervazioni dei visceri e del rachide lombare. 2) di interesse ginecologico, come la classica lombalgia durante il periodo mestruale, e le varie patologie ovariche. 3) concernenti la prostata sia in casi infiammatori che neoplastici.
- f) Alterazioni degenerative: si possono riscontrare casi di restringimento dello spazio vertebrale, dovuti a degenerazione osteoartrosica od a fenomeni infiammatori, con conseguente dolore che si irradia alle gambe, specie dopo prolungata stazione eretta.
- g) Contratture muscolari.
- h) Patologie della costituente ossea per le più svariate cause, come da osteoporosi o da interessamento neoplastico.
- i) Fattori psicologici.

CONSIDERAZIONI ENERGETICHE

Dal punto di vista della medicina cinese, la lombalgia può essere causata da svariati squilibri energetici, coinvolgenti i meridiani, gli organi ed i visceri, ed i sette sentimenti.

Le più frequenti situazioni di alterazioni energetiche sono le seguenti:

- a) Lombalgia causata da vuoto di Yang del Rene e/o della Milza: è una delle forme più frequenti con associato il sintomo di ipostenia degli arti inferiori nel caso di interessamento del Rene, e di gonfiore addominali e diarrea, se coinvolta la Milza. Tale lombalgia peggiora con l'esposizione al freddo e con gli sforzi fisici. E' inoltre riscontrabile una lingua con indurimento biancastro, umida, e polso profondo e fine (nel Rene), o scivoloso e molle (nella Milza). Il trattamento idoneo consta nella moxibustione sui punti 23 BL e 20 BL (sono punti capaci di tonificare lo Yang).
- b) Lombalgia da ristagno di QI o XUE: la prima si evidenzia clinicamente a riposo al mattino, durante la stazione eretta prolungata, con difficoltà ad iniziare il movimento, e migliora con il calore ed il movimento stesso; in tale caso risulta essere utile il trattamento del meridiano della Vescica Biliare che mette in movimento l'energia sia Yang che Yin. In quella da stasi di Sangue, i dolori sono acuti ed a "fitta", con difficoltà al movimento e con riacutizzazione, nelle donne, durante il ciclo mestruale. E' presente in tali casi il riscontro di una lingua con chiazze violacee e polso rugoso. Utile il trattamento dei punti che mobilizzano il sangue come: 17 BL, 40 BL, 32 BL e 53 BL.
- c) Lombalgia acuta da sforzo: si configura come un'alterazione dell'equilibrio tra Qi e Xue nel piccolo bacino. In tali casi (acuti) appare utile trattare i punti ASHI sul meridiano Tendino Muscolare della Vescica e su quello principale della Vescica; e trattare i ristagni con i punti 3 LR e 30 GB.

Appare evidente, da quanto sopra esposto, nell'escursus delle considerazioni fisiopatologiche energetiche, quanto risulti essere importante nel trattamento della

lombalgia l'utilizzo dei punti sul meridiano della Vescica. E' di estremo interesse ricordare, in quest'ambito, che la Vescica, come carica ministeriale, ha il governo dei "territori e delle città" (S.W. cap.8 ; Ling Shu cap.5). (Ma in tale simbolismo non si riconoscono forse il SNC ed il SNP?). Inoltre, sempre a tale riguardo, è di notevole importanza la funzione di conservare i liquidi organici e di trasformare il Qi.

I PUNTI PRINCIPALI

Per quanto riguarda l'uso degli agopunti nel trattamento della lombalgia, dobbiamo dapprima considerare alcuni punti fondamentali, cosiddetti " di comando" della zona lombare.

Essi sono i seguenti: SHEN SHU (23 BL) che comanda tutta la colonna lombare; DA ZONG (4KI) che comanda la colonna lombare come "sostegno osseo"; poi i punti KUN LUN (60 BL) e CHENG SHAN (57 BL) che riguardano tutta la muscolatura posturale; YIN GU (10KI) che concerne il ricambio osseo, e FU LIU (7KI) che comanda la mobilità lombare.

Altri punti importanti vengono scelti in relazione a particolari sintomatologie riferite. Abbiamo infatti che il punto 32BL trova utilizzo se è presente una particolare sensibilità al freddo; il punto 37BL è indicato nella lombalgia con impossibilità alla flessione-estensione del rachide lombare.

Il 40 BL viene praticato se è anche associato dolore irradiato agli arti inferiori; l'1VG, in moxa, se c'è sensazione di ipostenia lombare; il 26 VG per blocco articolare quale il "colpo della strega"; il 7KI nella lombalgia a prevalente origine ossea; il 3VG se è presente sciatalgia bilaterale, ed il punto 60 BL se il dolore è in sede lombodorsale e paravertebrale.

LOMBALGIE ACUTE E CRONICHE

Necessaria ai fini diagnostici e terapeutici risulta essere la suddivisione della lombalgia nelle forme acute e croniche.

a) Acute: le forme acute possono essere a loro volta suddivise in trasversali e longitudinali. Le prime possono essere dovute a turbe dei movimenti di energia od a deficit dei meridiani; ad esempio se vi è una ostruzione per la fuoriuscita dei soffi verso gli arti inferiori si ha un accumulo di Yang alla pelvi con dolore principalmente dopo sforzo. Tale situazione beneficerà del trattamento nei punti 29 BL e 33 GB. Se invece vi è un non rientro dello Yin nel tronco dagli arti inferiori, si avrà una lombalgia di tipo Yang per vuoto di Yin, da trattare con i punti 11LR e 3 VC. Anche turbe del m. Chong Mai possono bloccare la persona dopo movimenti di flessione e giovano dell'uso dei punti 37 BL e 38 BL. Una lombalgia che compare 2-3 giorni prima di cambi climatici riguarda il m. Yang Wei Mai e verrà trattata con i punti 5 TR e 35GB. Nell'ambito delle lombalgie acute longitudinali, una turba al meridiano Tendino Muscolare della Vescica che si presenti con rigidità e senso di "rottura della colonna" può essere trattata con i punti 67 BL e 60 BL; se riguarda il m. Tendino Muscolare del Rene il dolore sarà più profondo e gioverà dell'uso del punto 1 KI. Ancora più profondo e forte è il dolore da interessamento dei meridiani

principali della Vescica e del Rene; in tali casi la terapia si avvarrà dei punti 67BL, 66BL, 60 BL e 1 KI, 7KI rispettivamente.

Un coinvolgimento del m. Yang Qiao Mai darà dolore e rigidità lombare con associati sintomi propri del meridiano (dolore oculare ed insonnia), ed andrà trattata con i punti 62BL, 59BL e 3SI.

Una aggressione da vento nel m. DU MAI porterà un dolore che scende tipicamente lungo il rachide, e quindi la terapia sarà: 16GV, 20 GV e 3 SI.

b) Croniche: anche le lombalgie croniche riconoscono come cause alterazioni energetiche e/o dei meridiani o degli organi e visceri.

Abbiamo infatti che la non salita dello Yang dagli arti inferiori provoca una lombalgia di tipo Yin; la stagnazione del Qi determina un rallentamento della messa in atto del movimento ed in tali casi risulta utile l'uso del punto 30GB; invece nella stasi di XUE si riscontrano dolori "a fitta" maggiormente nelle ore notturne, con i segni tipici su lingua e polso, che rispondono a terapia con 40 BL, 17 BL, 53 BL e 32 BL. Una turba del m. della Vescica beneficia dell' 11 BL e 57 BL; mentre se è interessato il m. del fegato con deficit della flessione, si tratterà il 2 LR ed il

4LR. In caso di interessamento del m. DU MAI si potranno riscontrare anche turbe psicologiche associate: in tale caso si possono usare i punti 1 VG, 14 VG e 11 BL. Tipicamente "a cintura" è la lombalgia che coinvolge il m. DAI MAI, con estensione alla faccia mediale delle cosce e che si tratta con il 26 GB ed il 41 GB. Se la turba energetica riguarda il m. REN MAI, è frequente l'associazione al dolore lombare di ernia e/o patologie ginecologiche necessitando la terapia sui punti 2VC, 4VC, 6VC.

Altre situazioni energetiche riscontrabili possono essere: vuoto del Rene Yin con associati segni di

calore, che andrà trattata con i punti 23 BL, 52 BL e 3 KI; vuoto del Rene Yang che necessita della

terapia in moxa dei punti 23BL, 4VC e 4GV.

La stagnazione del Qi di Fegato si giova del 18 BL e del 3 LR. Se è coinvolto il m. del Grosso Intestino avremo turbe digestive che andranno trattate con il 3 GV. Ipostenia e senso di pesantezza si riscontrano invece nell'interessamento della Milza con conseguente beneficio nell'uso dei punti 20BL, 40 ST e 3 SP.

CONCLUSIONI

Di notevole interesse è stato questo studio sulla lombalgia che, come già detto, rappresenta una delle sintomatologie di più ampio riscontro.

Si inserisce bene, a tal proposito, il caso clinico riportato in cui una classica discopatia erniaria, seppur di grado modesto, determinava però un peggioramento della qualità di vita che obbligava la paziente alla ricorrente terapia farmacologica, con beneficio clinico peraltro limitato.

Rilevante il meccanismo d'azione antalgica, antiflogistica e trofica degli agopunti trattati; "Zhang: il Tai Yang è il Qi del calore e sebbene il freddo si infiltra nei punti Shu del dorso, quando ottengono il Qi, il dolore si ferma." (cap. 39-vol. 11 del S. W. – traduzione L. De Franco).

Di sicuro interesse è stato inoltre l'inatteso e non cercato risultato (proprio perché il problema non era noto fin dall'inizio) riguardo al ripristino di un fisiologico ciclo mestruale; mettendo così in luce l'azione trofica del punto Taixi per il Jing, e l'azione del punto 23BL sul Ming Men.

Per tali motivi, nonostante la limitazione della significatività del caso trattato, dovuta al fatto di essere l'unico caso preso in esame, quest'ultimo appare, vista la buona risposta clinica, meritevole di nota.

BIBLIOGRAFIA

- M. Corradin, C. Di Stanislao: Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina.(casa ed. Ambrosiana 2001).
- D. De Berardinis :Organi e Visceri (Dispense San Li/Bimar Italia).
- Appunti Scuola Italo-Cinese di Agopuntura di Roma-AMSA.
- J. Yuen : "I punti della Vescica"- La Mandorla- (www. agopuntura.org).
- E. Minelli: Agopuntura Clinica Tradizionale e Moderna (ed. Red 2002).
- "Low back pain fact sheet " (National Institute of Neurological Disorders and Stroke-Giu 2005).
- R. Brotzu, E.Simongini, G.Franceschini, S.Scaccianoce: "Studio energetico della colonna dorso lombare"(Centro di terapie naturali XIN SHU-Roma-2001) .
- C. Di Stanislao, E. Galluzzo : "Trattamento combinato con agopuntura ed omeopatia, in corso di lombalgie croniche riacutizzate di differente origine"(Giu-2002).
- P. Palermo, C. Di Stanislao : "Trattamento di cinque casi di lombalgia gravidica con agopuntura classica"-Università degli Studi dell'Aquila-Scuola di Ostetricia(Giu-2004).
- Mancini , Morlacchi :Clinica Ortopedica (ed. Piccin 1989).
- Mc Minn :Atlante di Anatomia Umana (Lombardo Editore).
- P. E. Quirico, T. Pedrali :Testo atlante di Agopuntura-Punti e Meridiani di Agopuntura (UTET 1992).
- C. H. Hempen :Atlante di Agopuntura (ed. Hoepli 2002).
- R.E. Rakel, E.T. Bope: Conn's Current Therapy (54° ed. 2002).

INDICE

Introduzione
La colonna vertebrale

pag.1

pag.2

Il caso clinico	pag.5
Analisi del caso clinico	pag.7
La lombalgia in medicina cinese	pag.9
-Generalita'	pag.9
-Cause	pag.9
-Considerazioni energetiche	pag.10
-I punti principali	pag.11
Lombalgie acute e croniche	pag.12
Conclusioni	pag.14
Bibliografia	pag.15